

BSV /
OFAS /
UFAS /

*Ufficio federale delle
assicurazioni sociali*

Voi
chiedete
noi

rispondiamo

La 10^a revisione AVS in breve

12 risposte a 12 domande

- Quando è entrata in vigore la 10^a revisione dell'AVS? pagina 3
- Cosa cambia per i coniugi che hanno diritto alla rendita dal 1997? pagina 4
- Si applica il sistema dello splitting anche per le persone divorziate o vedove? pagina 5
- Cosa sono gli accrediti per compiti educativi e a chi sono destinati? pagina 6
- Cosa sono gli accrediti per compiti assistenziali e a chi sono destinati? pagina 7
- Cosa ne è delle rendite complete nell'AVS e nell'AI? pagina 8
- Cosa cambia per le vedove e per i vedovi? pagina 9
- A quali donne è destinato l'aumento dell'età di pensionamento? pagina 10
- Chi può beneficiare della rendita anticipata? pagina 11
- E chi volesse lavorare più a lungo? pagina 12
- Cosa succede alle rendite in corso? pagina 13
- Gli attuali beneficiari di rendite devono agire personalmente? pagina 14

info

Qui trovate informazioni in particolare su:

- | | | | |
|--|---------------------|--|----------------------|
| <input type="checkbox"/> Rendita completa per coniugi | pagina 8 | <input type="checkbox"/> Beneficiarie di rendite | pagine 6, 10, 13, 14 |
| <input type="checkbox"/> Donne | pagine 4, 9, 10, 11 | <input type="checkbox"/> Coniugati | pagine 4, 7, 8, 11 |
| <input type="checkbox"/> Divorziati | pagine 5, 6, 9, 11 | <input type="checkbox"/> Coniugati con figli | pagine 4, 6 |
| <input type="checkbox"/> Persone con compiti assistenziali | pagine 6, 7 | <input type="checkbox"/> Vedove | pagine 5, 6, 9, 11 |
| <input type="checkbox"/> Beneficiari di rendite | pagine 6, 8, 13, 14 | <input type="checkbox"/> Vedovi | pagine 5, 6, 9, 11 |

Quando è entrata in vigore la 10ª revisione dell'AVS?

Validità dal 1° gennaio 1997

La 10ª revisione dell'AVS è entrata in vigore il 1° gennaio 1997. Le modificazioni più importanti riguardano le persone che hanno diritto ad una nuova rendita dell'AVS o dell'AI a partire dal 1997. Le rendite in corso sono adeguate solamente a partire dal 2001.

Innovazioni nei prossimi anni

Una parte della 10ª revisione dell'AVS avrà ripercussioni solo nel 2001 o più tardi. Tra queste vi è, ad esempio, l'aumento dell'età di pensionamento delle donne e la possibilità (legata a tale aumento) di un pensionamento anticipato per le donne.

Conseguenze per beneficiari di rendite e per persone soggette all'obbligo di contribuzione

La 10ª revisione dell'AVS ha ripercussioni sulle rendite e sui contributi. Essa concerne pertanto sia i beneficiari di rendite sia tutte le persone che devono versare contributi AVS.



info

Cosa potete e cosa dovete fare

La maggior parte delle disposizioni della 10ª revisione dell'AVS sono introdotte automaticamente. Tuttavia, alcuni miglioramenti presuppongono una vostra richiesta personale. Il presente promemoria vi indica se appartenete o meno alla categoria di persone che devono rivolgersi alla loro cassa di compensa-

zione. La vostra cassa di compensazione vi versa una rendita oppure riscuote i vostri contributi AVS. Sul retro del certificato AVS trovate i numeri delle vostre casse di compensazione. Le denominazioni delle casse corrispondenti ai numeri indicati si trovano nelle ultime pagine degli elenchi telefonici.

Cosa cambia per i coniugi che hanno diritto alla rendita dal 1997?



Splitting al posto della rendita per coniugi

Grazie alla 10^a revisione dell'AVS, marito e moglie ricevono ognuno una propria rendita. Tale rendita è calcolata sulla base dei propri periodi di contribuzione e sui propri redditi conseguiti. Le rendite di persone coniugate sono calcolate secondo il nuovo sistema dello splitting (v. grafico). Vale a dire che i redditi conseguiti da entrambi i coniugi durante il matrimonio sono suddivisi a metà e ad ognuno dei coniugi è attribuita una metà. Sono inoltre conteggiati accrediti per compiti educativi o per l'assistenza a familiari bisognosi di cure.

La suddivisione dei redditi è però effettuata solamente quando entrambi i coniugi hanno diritto ad una rendita dell'AVS o dell'AI. Se momentaneamente solo uno dei coniugi ha diritto ad una rendita, la rendita è calcolata esclusivamente sulla base dei redditi di questo coniuge.

Obbligo di contribuzione per tutti

Con la 10^a revisione dell'AVS sono soggette all'obbligo di contribuzione anche le vedove senza attività lucrativa e le mogli senza attività lucrativa. Tuttavia la moglie non deve versare contributi se il marito esercita un'attività lucrativa ed ha versato almeno il doppio dell'importo minimo del contributo. Questa regola è indipendente dal sesso e dunque anche gli uomini che non esercitano un'attività lucrativa non devono versare contributi se la moglie esercita un'attività lucrativa ed ha versato almeno il doppio dell'importo minimo del contributo.

info

Cosa fare affinché non vi siano lacune contributive

Le persone senza un'attività lucrativa il cui coniuge non esercita neppure un'attività lucrativa (p. es. beneficiari di rendite di vecchiaia) rischiano di presentare lacune contributive.

Pertanto, questi assicurati si devono rivolgere alla loro cassa di compensazione e per evitare una cospicua riduzione della rendita devono versare contributi.

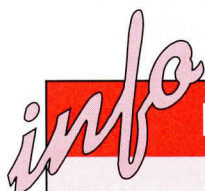
Si applica il sistema dello splitting anche per le persone divorziate o vedove?

Sistema dello splitting anche in caso di divorzio o di dichiarazione di nullità del matrimonio

Le rendite di persone divorziate sono calcolate secondo il sistema dello splitting (v. grafico). Ciò vale anche per i matrimoni sciolti prima dell'entrata in vigore della revisione (1° gennaio 1997), a condizione che il diritto alla rendita nasca dopo questa data. In tal caso è tuttavia necessario inoltrare una domanda. Se ciò non avviene, la cassa di compensazione effettua automaticamente la divisione dei redditi al momento del calcolo della rendita.

Splitting per persone vedove

Anche le rendite AVS o AI di persone vedove sono calcolate secondo il sistema dello splitting. Per contro, le rendite per vedove, le rendite per vedovi e le rendite per orfani sono calcolate sulla base del reddito della persona deceduta. Le persone vedove ricevono inoltre un supplemento del 20% sulla loro rendita. Tale supplemento è accordato però solo fino al raggiungimento della rendita massima.



Persone divorziate: inoltrare subito una domanda!

Le persone divorziate possono richiedere la suddivisione dei redditi secondo il sistema dello splitting presso una cassa di compensazione alla quale hanno versato contributi. Lo stesso vale per le persone il cui matrimonio è stato dichiarato nullo. Tale splitting permette

di avere subito una visione d'insieme sullo stato attuale dei diritti AVS e AI. Consigliamo di inoltrare la domanda insieme al coniuge divorziato ed il più presto possibile dopo il divorzio, permettendo così una semplificazione della procedura.

Cosa sono gli accrediti per compiti educativi e a chi sono destinati?



Supplemento al reddito dell'attività lucrativa

Per il calcolo della rendita AVS/AI, viene aggiunto un importo supplementare al reddito dell'attività lucrativa per ogni anno in cui l'assicurato ha educato figli di meno di 16 anni. Gli accrediti per compiti educativi sono conteggiati indipendentemente dallo stato civile. Per le persone coniugate e per la durata del matrimonio, è conteggiata ad ognuno dei coniugi la metà dell'accredito. Tali accrediti possono migliorare le prestazioni AVS/AI tutt'al più fino a raggiungere l'importo della rendita massima.

L'accredito per compiti educativi è stabilito d'ufficio nel momento in cui nasce il diritto alla rendita. Non è pertanto necessario inoltrare una domanda particolare. L'accredito è accordato anche ai bambini nati prima del 1° gennaio 1997.

Disposizioni transitorie

- Le persone coniugate beneficiarie di una rendita AVS o AI che hanno conseguito il diritto alla rendita prima del 31 dicembre 1996 ricevono l'accredito solo quando anche il loro coniuge avrà diritto ad una rendita.
- Le vedove ricevono accrediti per compiti educativi se la loro rendita vedovile è stata sostituita con una rendita AVS o AI dopo il 31 dicembre 1996.
- Per le donne divorziate la cui rendita è stata calcolata a partire dal 1994 già tenendo conto degli accrediti per compiti educativi, non vi sono modificazioni.
- Le persone vedove, le persone divorziate e i coniugi che beneficiavano già di una rendita AVS o AI prima del 1997, ricevono nel 2001 un cosiddetto accredito transitorio equivalente alla metà di un accredito per compiti educativi.

info

Miglioramenti per persone non coniugate beneficiarie di rendite

Le persone non coniugate con figli le quali beneficiavano di una rendita AVS o AI prima del 1997, ricevono accrediti per compiti educativi anche retroattivamente. Esse devono

però inoltrare una domanda presso la loro cassa di compensazione per un nuovo calcolo della loro rendita. Le rendite aumentate sono però versate solo a partire dal 1° gennaio 1997.

Cosa sono gli accrediti per compiti assistenziali e a chi sono destinati?

Accredito grazie all'assistenza

Gli accrediti per compiti assistenziali sono destinati alle persone che assistono parenti stretti (coniugi, suoceri, figli adottivi, ecc.) i quali:

- presentano una grande invalidità almeno di grado medio e beneficiano di una corrispondente indennità dell'AVS/AI
- e vivono nella stessa economia domestica.

Analogamente agli accrediti per compiti educativi, gli accrediti per compiti assistenziali sono aggiunti al reddito dell'attività lucrativa e sono attribuiti indipendentemente dallo stato civile. Per le persone coniugate e per la durata del matrimonio, è attribuita ad ognuno dei coniugi la metà dell'accredito. Tali accrediti possono migliorare le prestazioni AVS/AI tutt'al più fino a raggiungere l'importo della rendita massima.

Un solo accredito per anno

Gli accrediti per compiti educativi e quelli per compiti assistenziali non possono essere attribuiti contemporaneamente. Le persone che hanno educato i figli ed hanno assistito parenti bisognosi di cure possono far valere un solo accredito per anno.



info

Annunciarsi è indispensabile!

Gli accrediti per compiti assistenziali non possono essere constatati né per via d'ufficio né successivamente. Pertanto, il diritto deve essere annunciato ogni anno presso la cassa di compensazione cantonale del Cantone di

domicilio. A differenza di ciò che avviene per gli accrediti per compiti educativi, gli anni di assistenza possono essere conteggiati solamente a partire dall'entrata in vigore delle innovazioni, vale a dire nel 1997.

Cosa ne è delle rendite complete nell'AVS e nell'AI?

Più nessuna rendita completa dell'AVS

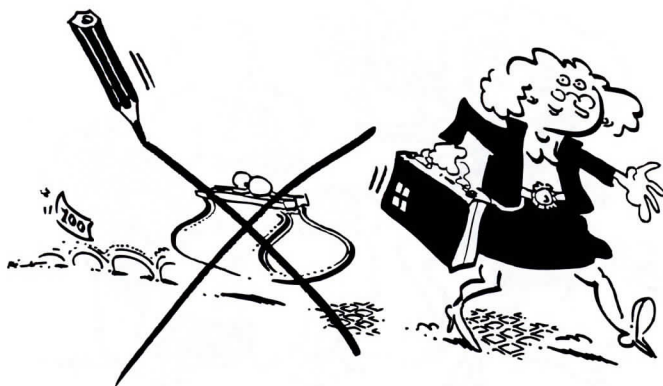
Gli uomini sposati in età di pensionamento non ricevono più una rendita completa dell'AVS per la moglie più giovane che non ha ancora diritto ad una rendita.

Tuttavia hanno diritto ad una rendita completa dell'AVS:

- le persone che fino al conseguimento della rendita di vecchiaia hanno ricevuto una rendita completa dell'AI per il coniuge;
- i mariti in età di pensionamento le cui mogli sono nate nel 1941 o prima e non hanno ancora diritto ad una rendita;
- tutti gli assicurati che beneficiavano di questa rendita prima del 1997.

La rendita completa dell'AI rimane

Nell'AI uomini e donne invalidi hanno diritto ad una rendita completa per il loro coniuge, a condizione di aver esercitato un'attività lucrativa immediatamente prima della loro incapacità lavorativa (p. es. dovuta ad un infortunio).



info

Prestazioni complementari in casi d'emergenza

Se una coppia di coniugi dovesse riscontrare difficoltà finanziarie a causa della soppressione della rendita completa, vi è la possibilità di richiedere prestazioni complementari (PC).

Vi consigliamo in tal caso di prendere contatto con l'agenzia AVS del vostro Comune di residenza.

Cosa cambia per le vedove e per i vedovi?

Novità: rendite vedovili per padri!

Uomini vedovi con figli al di sotto dei 18 anni ricevono, a partire dal 1997, una rendita per vedovi.

Miglioramenti per le persone divorziate

Le persone divorziate possono richiedere una rendita per vedovi o per vedove dopo il decesso del loro ex coniuge.

Tale diritto vale anche se il coniuge divorziato non era tenuto a versare prestazioni alimentari.

Soppressione dell'indennità unica per vedove

L'indennità unica per vedove a favore di donne senza figli divenute vedove dopo un breve matrimonio o prima del compimento dei 45 anni è soppressa.



info

Vedove e vedovi: vale la pena annunciarsi

Anche gli uomini con figli al di sotto dei 18 anni e la cui moglie è deceduta prima del 1° gennaio 1997 possono richiedere una rendita per vedovi. La richiesta è da inoltrare presso la cassa di compensazione alla quale la moglie defunta ha versato da ultimo i contributi. Si presenta una nuova occasione per ottenere una rendita anche alle mogli divorziate che non ricevono una rendita vedovile a causa della mancanza dell'obbligo

di versamento di prestazioni alimentari da parte del marito oppure che non hanno inoltrato nessuna domanda per una rendita vedovile. Adempiendo tutte le condizioni poste dal nuovo diritto, esse possono riscuotere una rendita per vedove a partire dal 1997. Per ottenere tale rendita devono annunciarsi presso la cassa di compensazione alla quale il marito defunto ha versato da ultimo i contributi.

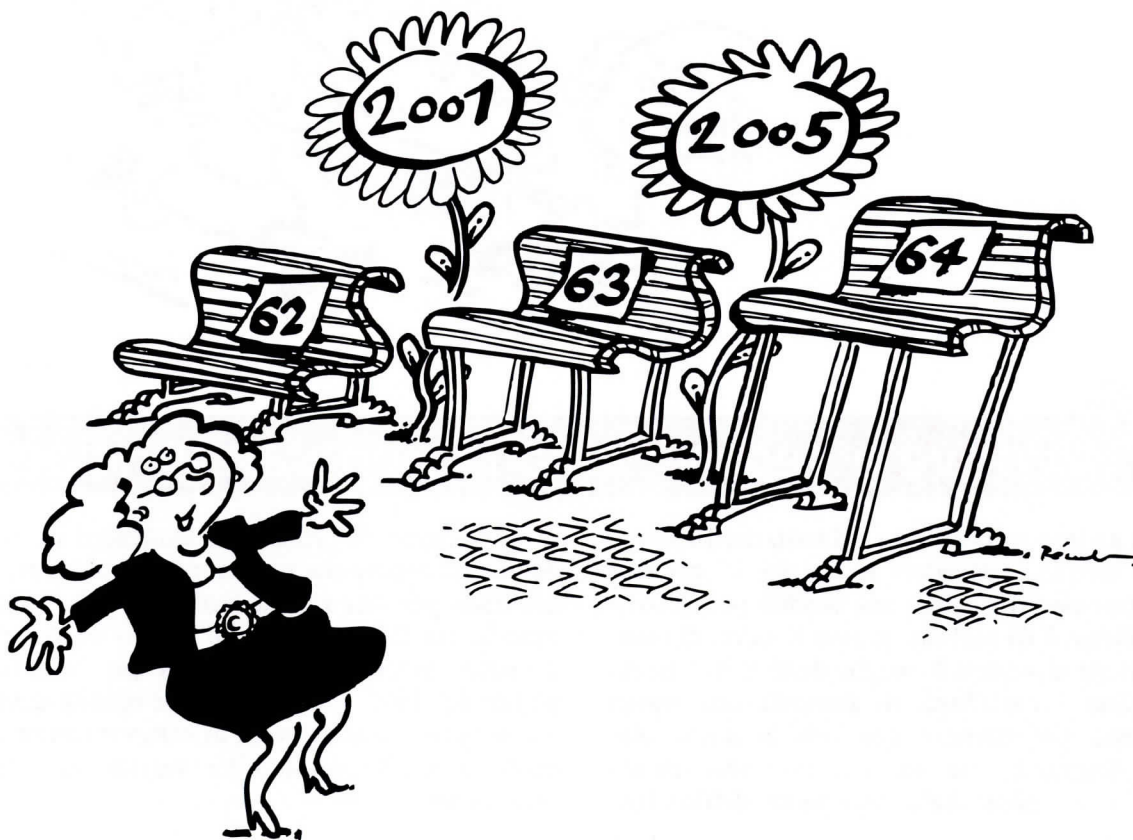
A quali donne è destinato l'aumento dell'età di pensionamento?

Aumento a partire dal 2001

L'età di pensionamento delle donne sarà aumentata nel 2001 a 63 anni e nel 2005 a 64 anni. Ciò significa che l'aumento non riguarderà le donne nate nel 1938 o più anziane.

- Le donne nate tra il 1939 e il 1941 riceveranno la loro rendita di vecchiaia al compimento dei 63 anni.
- Le donne nate nel 1942 o più giovani riceveranno la loro rendita di vecchiaia al compimento dei 64 anni.

L'innovazione sta in ogni caso nella possibilità di beneficiare della rendita anticipata: pensionamento a 62 (o 63) anni. Quale regolamentazione transitoria è stato tuttavia stabilito che la rendita sarà ridotta del 3,4% per anno anticipato.



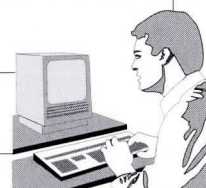
Chi può beneficiare della rendita anticipata?

Anticipo accessibile a tutti

Tutti gli assicurati hanno la possibilità di riscuotere la propria rendita prima dell'età ordinaria fissata per tale evento. Essi devono tuttavia tener conto di una conseguente riduzione della rendita. Tale riduzione ammonta al 6,8% per anno anticipato. Gli uomini possono anticipare la loro rendita a 63 anni, mentre le donne a 62 anni. L'anticipo non è legato ad altre condizioni.

- A partire dal 1997 gli uomini possono anticipare la rendita di un anno. Gli uomini nati nel 1933 o più giovani possono dunque andare in pensione a 64 anni.
- A partire dal 2001 sarà possibile anticipare la rendita di ancora un anno. Pertanto gli uomini nati nel 1938 e più giovani potranno andare in pensione a 64 o a 63 anni.
- Nel 2001 le donne potranno andare in pensione a 62 anni. Analogamente a ciò che avviene per gli uomini, la loro rendita dovrà essere ridotta. Tuttavia, per le donne nate nel 1947 o prima la riduzione non sarà del 6,8%, ma del 3,4% per anno anticipato. Per le donne nate nel 1948 o più giovani il tasso di riduzione sarà quello normale (6,8%).

Anni di nascita	Pensionamento possibile a
1933-37	64 anni invece di 65
1938 e più giovani	63 o 64 anni invece di 65



Anni di nascita	Pensionamento possibile a
1939-41	62 anni invece di 63
1942 e più giovani	62 o 63 anni invece di 64



info

Annunciare per tempo il pensionamento anticipato desiderato

Chi volesse anticipare il beneficio della propria rendita, deve ordinare per tempo un formulario presso la cassa di compensazione alla quale ha versato da ultimo i contributi. Il formulario com-

pilato deve essere rispedito alla cassa stessa. Nel caso in cui il formulario venisse inoltrato con ritardo, la rendita può essere versata al più presto al successivo compimento degli anni.



E chi volesse lavorare più a lungo?

Rendita più elevata grazie al rinvio

Gli assicurati hanno la possibilità di rinviare la propria rendita e di rinunciare all'AVS durante 1 anno fino ad un massimo di 5 anni.

La rendita goduta posticipatamente è gratificata con un supplemento. Più lungo è il periodo di rinvio, più elevato risulta il supplemento.

Il supplemento è adeguato all'evoluzione dei salari e dei prezzi.

Pensionamento rinviato = rendita più elevata

1 anno
+ 5.2%



2 anni
+ 10.8%



3 anni
+ 17.1%



4 anni
+ 24%



5 anni
+ 31.5%



Esempio:

Se il signor Rossi continua a lavorare fino all'età di 67 anni e rinuncia quindi alla rendita AVS, quest'ultima è del 10.8% più elevata.

info

Cosa dovete fare per rinviare la riscossione della rendita

Occorre riflettere per tempo se si vuole rinviare la riscossione della rendita, vale a dire lavorare più a lungo. Se necessario, parlatene anche con il vostro datore di lavoro. Nel formulario per la richiesta della rendita trovate la rubrica «rinvio della rendita».

Se desiderate rinviare la riscossione della vostra rendita dovete rispondere alle domande incluse in tale rubrica.

Si noti che la rendita rinviata conviene anche a persone che beneficeranno della rendita massima.

Cosa succede alle rendite in corso?

Conversione automatica nel 2001

Per principio, fino al 2001 le rendite accordate prima del 1997 non sono toccate dalle modifiche introdotte dalla revisione. Dopodiché le seguenti rendite sono convertite nel nuovo diritto:

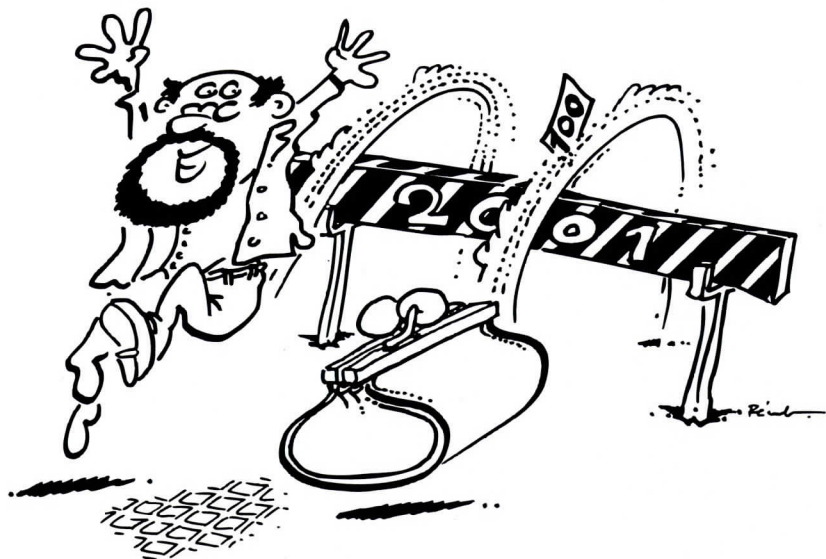
- rendite di vecchiaia per coniugi e rendite d'invalidità per coniugi
- rendite semplici di vecchiaia e rendite semplici d'invalidità per persone vedove
- rendite semplici di vecchiaia per donne divorziate calcolate sulla base del reddito dell'ex marito.

Tale conversione è effettuata automaticamente dalle casse di compensazione. Ne consegue che una rendita può risultare più elevata di quella precedente. Peggioramenti delle rendite sono categoricamente esclusi.

Accrediti transitori per persone divorziate senza accrediti per compiti educativi

Le rendite di vecchiaia e quelle d'invalidità a favore di beneficiari di rendite divorziati saranno ricalcolate nel 2001. Inoltre, alle persone interessate sarà conteggiato un accredito transitorio equivalente alla metà di un accredito per compiti educativi. La condizione per il diritto a tale accredito transitorio è che non sussistano altri accrediti che facciano già aumentare la rendita.

Questo nuovo calcolo delle rendite avverrà automaticamente.



Gli attuali beneficiari di rendite devono agire personalmente?

Garanzia dei diritti acquisiti

Coloro che beneficiavano di una rendita AVS o AI prima del 1997 non devono per principio intraprendere nessuna azione personale. In nessun caso essi ricevono una rendita inferiore.

Richiedere un nuovo calcolo

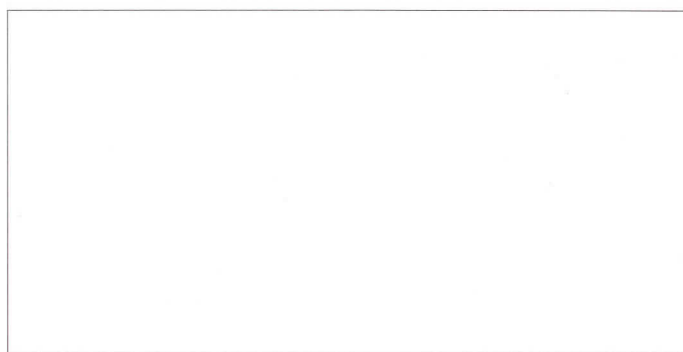
Per alcune cerchie di beneficiari di rendite è tuttavia vantaggioso richiedere un nuovo calcolo della propria rendita a partire dal 1° gennaio 1997. Ciò riguarda:

- le mogli che costituiscono parte in una rendita per coniugi la quale rendita è stata ridotta a causa di lacune contributive del marito. Particolarmente vantaggioso risulta per le mogli che personalmente hanno versato contributi senza lacune, ma anche per le mogli le cui lacune contributive sono inferiori a quelle del marito;
- le persone la cui rendita è stata ricalcolata in seguito ad un divorzio o ad un secondo matrimonio;
- le persone celibi che si occupano o si sono occupate dell'educazione dei figli.



**Se avete altre domande, la vostra
cassa di compensazione è a vostra
disposizione per ulteriori chiarimenti.**

**Il presente opuscolo
informativo
è offerto da**



© Copyright by Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), dicembre 1996
(Esemplari singoli gratis; 1 franco a partire da 10 esemplari)

Voi
chiedete
noi
rispondiamo
